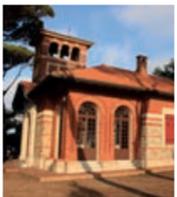




SCOPRI LA BELLEZZA CHE TI APPARTIENE

Messina

13/29 SETT. 2019 | TRE WEEKEND ALLA SCOPERTA DI ARTE, MISTERO, SCIENZA E NATURA



**25** VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA  
**Villa Stefania**

*La dimora estiva dal panorama mozzafiato*

Aristocratica dimora estiva della famiglia Rober- to, Villa Stefania fu realizzata nella prima metà del Novecento dall'architetto messinese Camillo Puglisi Allegra. Viene conosciuta anche come Vil- la Alfè per le iniziali dei pronipoti di Stefania Fili- berto, la nobildonna alla quale il marito Federico Roberto fece dedicare la dimora. La villa, in stile eclettico, racchiude al suo interno stucchi di valo- re e variopinti decori.

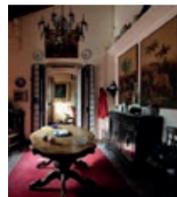
**Sabato 14 e Domenica 15 e 22** ore 10-12 e 14-17  
**Sabato 21** ore 10-15.30

**30 MIN** *in parte*



**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-12.20 e 15-17.20

**40 MIN** *in parte*



**22** VIA COMUNALE, 17 - ZAFFERIA  
**Villa Ciacciafara**

*Il nobile fotografo cugino di Tomasi di Lampedusa*

Filippo Ciacciafara, raffinato fotografo e incisore, visse tra queste mura, condividendo la propensione all'arte e alla natura dei suoi più celebri cugini: Giuseppe Tomasi di Lampedusa e Lucio Piccolo. La dimora venne edificata alla fine del Settecento su un preesistente edificio medievale. Originariamente doveva essere destinata alla produzione agricola. All'interno della villa si conservano ancora preziosi, tra cui è notevole una tavola di Antonello de Saliba.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-12.40 e 15-17.40

**20 MIN** *in parte*



**23** VIA MARCO POLO, 266  
**Villa De Pasquale**

*Nella casa dei gelsomini dove viveva il "maraglia"*

Uno spaccato dell'imprenditoria illuminata sicilian- a. Dopo decenni di abbandono, l'eclettica villa di Contesse è finalmente tornata fruibile. Qui visse l'imprenditore e collezionista Eugenio De Pasquale, soprannominato il "maraglia" per la sua estrosità. La sua ditta, fondata nel 1818, lavorava agrumi e gelsomini da cui traeva essenze e profumi, che si intuirono dagli antichi impianti di estrazione.

**Venerdì** ore 10-17.30

**30 MIN** *in parte*



**24** VIA CONSOLARE POMPEA, 1705 GANZIRRI  
**Villa Maria**

*La raffinata residenza con parco e laghetto*

Domina lo Stretto e i laghi di Ganzirri. La Tenuta Ro- berto, o Villa Maria (dal nome della moglie di Santi Roberto, imprenditore di essenze delicate e costose). Ottocentesca, dopo i danni causati dal terremoto, viene ristrutturata negli anni Trenta, seguendo un progetto dell'architetto Camillo Puglisi Allegra, che portò avanti un restyling dell'intera struttura. Oggi è una scoperta deliziosa: da ammirare per compren- dere la vita quotidiana di una famiglia altoborghese.

**Sabato 21 e Domenica 22** ore 10-13 e 15.30-18 **(su prenotazione)**

**30 MIN** *in parte*



**19** SACRARIO CRISTO RE  
**Sacrario Cristo Re e Torre Ottagona**

*La fortezza ispirata alla Basilica di Superga*

La torre ottagonale merlata fa parte delle fortifica- zioni medievali che proteggevano la città. La cam- pana è invece abbastanza recente: è stata fusa con il bronzo dei cannoni della Grande Guerra. Il Sacra- rio, ispirato alla Basilica di Superga, è nato nel 1937. Nell'ipogeo, il monumento al Milite Ignoto.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-17

**60 MIN** *in parte*



**20** VIA DINA E CLARENZA, 16  
**Santuario Montalto**

*La Madonna che salvò la città dai francesi*

Era il 1282 e i messinesi insorsero contro i francesi. Durante i Vespri siciliani, la Madonna delle Vittorie apparve sul luogo della battaglia, dove oggi sorge il Santuario: una dama bianca, che con le mani de- viava le frecce nemiche e con le vesti proteggeva Messina. Nel 1295 la chiesa fu aperta e si diffuse il culto della Madonna di Montalto; il terremoto spazzò via il complesso (si salvò solo il crocifisso ritrovato tra le macerie), poi ricostruito.

**Ven. 13** ore 10-12 e 16-17.45  
**Ven. 20** ore 16-17.45  
**Ven. 27** ore 10-12  
**Sab.** ore 10-12  
**Dom.** ore 10-12 e 16-17.45

**15 MIN** *in parte*



**21** VIA DELLE CARCERI  
**Vecchie Carceri di Rocca Guelfonia**

*La Rocca leggendaria di Riccardo Cuor di Leone*

Sono le vecchie carceri del perduto Castello di Matagrifone o di Rocca Guelfonia, nato come struttura difensiva della città. C'è chi sostiene sia stato costruito da Riccardo Cuor di Leone, in viag- gio nel 1190 verso il Santo Sepolcro. Da residenza regale nel '400 a teatro della resistenza dei cittadi- ni contro gli Spagnoli tra il 1674 e il 1678 a prigione femminile nel 1838. Durante la guerra, negli am- bienti ipogei fu realizzato un rifugio antiaereo.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-17.45

**15 MIN** *in parte*



**16** VIA SAN CAMILLO, 110  
**Palazzo Zanca**

*Il palazzo municipale dell'architetto palermitano*

Sull'antico Palazzo della Camera di Commercio, sorge oggi Palazzo Zanca, che ospita il Comune. Un edificio immenso, di oltre 12 mila metri quadra- ti, che venne realizzato in dieci anni, tra il 1914 e il 1924, dall'architetto Antonio Zanca. A cui era stato commissionato un lavoro "grandioso" e così è sta- to: Zanca usò realizzò un palazzo neoclassico, con lapidi, affreschi e statue. Sulla facciata, i buddaci, i pesci col cui nome sono chiamati i messinesi.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-17.30

**30 MIN** *in parte*



**17** PIAZZA DELL'UNITÀ DI ITALIA  
**Prefettura di Messina**

*Arte e decori Liberty nel palazzo che domina il mare*

Un colpo d'occhio sullo Stretto, che fronteggia la sponda calabrese. Entrare nel salone principale della Prefettura significa avere una vista unica sulla città. Il Palazzo, progettato da Cesare Bazzani nel 1920 e appaltato alla Federazione delle società co- operative di Ravenna che lo completò in due anni, è in stile neoclassico e rinascimentale con citazioni Liberty. Da ammirare la biblioteca, la stanza del prefetto con il soffitto a cassettoni, i salottini.

**Venerdì 26, Sabato 27 e Domenica 28** ore 10-12.20 e 15-17.20

**40 MIN** *in parte*



**18** VIALE GIOSTRA  
**Ruder di Santa Maria di Gesù sup. Presunta tomba di Antonello**

*Il mistero irrisolto della sepoltura dell'artista*

Intorno a questi ruderi ruotano le leggende, come quella di Santa Eustochia che si sarebbe prestata come "modella" all'amico Antonello da Messina. Il monastero fu distrutto e ricostruito più volte. È legato al mistero della tomba di Antonello, che si cerca ancora oggi. Primo convento dei Carmelitani in Sicilia, nel 1418 fu rifondato dai Frati Minori Os- servanti; se ne erano perse le tracce ed è riemerso nel 1989 durante lavori su viale Giostra.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-12.40 e 15-17.40

**20 MIN** *in parte*



**13** VIA BASILIANI, GESSO  
**Museo di Cultura e Musica Popolare dei Peloritani di Gesso**

*Pupi, strumenti, suoni. Qui vive la tradizione*

Nel cuore dei Monti Peloritani, nell'antico casale di Gesso, sorge uno speciale spazio museale che documenta la cultura e la musica popolare del territorio agro-pastorale messinese. Un suggesti- vo viaggio tra i suoni strumentali della tradizione: si srotola lungo una sala di animazione musicale e una raccolta di pupi siciliani, oltre agli strumenti musicali popolari siciliani tra cui gli aerofoni pa- storali, ovvero i flauti di canna e le zampogne.

**Venerdì** ore 10-12.30  
**Sabato e Domenica** ore 10-13 e 15-17.30

**30 MIN** *in parte*



**14** VIALE BOCCETTA ALTO (ACCANTO AL LICEO ARCHIMEDE)  
**Museo Provinciale Messina nel '900**

*Lex rifugio antiaereo dove si vive la guerra*

La città di Messina sotto i martellanti bombardamenti a tappeto vide il 94 per cento dei suoi edi- fici distrutti o danneggiati. Al primo fischio delle sirene, si correa nei rifugi per scampare alle bombe. Tra gli altri, anche in questo ricovero, sorto alle spalle del Convitto Cappellini. Scavato in profon- dità nella collina, è un esempio unico nel suo ge- nere in Italia meridionale: una struttura ipogea che poteva ospitare circa mille persone.

**Venerdì, Sabato e Domenica** ore 10-17.15

**45 MIN** *in parte*



**15** VIALE DELLA LIBERTÀ, 395  
**Museo regionale interdisciplinare**

*Caravaggio e Antonello. Il museo dei capolavori*

Due Caravaggio e due Antonello: non sono tanti i musei che possono vantare capolavori simili. Tra questi c'è il MuMe, inserito in un parco museale di oltre 17 mila metri quadrati che ospita i reperti estratti dalle macerie del terremoto del 1908. Fra le opere da non perdere, la "Resurrezione di Laz- zaro" e l'"Adorazione dei Pastori" del Caravaggio e i due Antonello da Messina, il "Polittico di San Gregorio", e la tavoletta bifronte.

**Sabato 28 settembre** ore 10-18

**60 MIN** *in parte*



**10** VIA XXIV MAGGIO, 111  
**GAMM - Galleria d'Arte Moderna Provinciale**

*Fontana, Casorati, Guttuso. Tra i grandi del '900*

La Galleria d'arte custodisce una collezione di grande pregio che comprende opere di artisti del XX secolo del calibro di Fontana, Casorati e Boetti. Un viaggio che va dal Neorealismo del dopoguerra alla Pop Art italiana, oltre alle sorprendenti instal- lazioni di Agostino Bonalumi o alle sculture di Giò Pomodoro. Una sezione è dedicata agli artisti che hanno fatto grande il '900 siciliano: Renato Gut- tuso, Giuseppe Migneco, Giulio D'Anna.

**Venerdì** Ore 10-17.30  
**Sabato e Domenica** Ore 10-12.30 e 15-17.30

**30 MIN** *in parte*



**11** PIAZZA VITTORIA, 7  
**Il Circolo della Borsa Villa Rodriguez**

*Il Circolo esclusivo nella dimora storica*

Il Circolo della Borsa di Messina è tra i più anti- chi d'Europa: fu fondato nel 1805 da mercanti stranieri e imprenditori dell'aristocrazia peloritana. Dal 1852 era nel Teatro Santa Elisabetta, oggi Vittorio Emanuele. Solo di recente la sede è stata trasferita negli eleganti ambienti, già appartenuti alla famiglia De Natale e quindi adesso Rodriguez. I decori si rifanno al repertorio floreale di Guido Viola, negli anni Venti del secolo scorso.

**Venerdì 13 e 20, Sabato 14 e 21 e Domenica 15, 22 e 29** Ore 11-13

**30 MIN** *in parte*



**12** STRADA PROVINCIALE, 35 - PEZZOLO  
**Monastero di San Placido Calonerò**

*Il complesso benedettino con i chiostri e gli ipogei*

Era l'ottobre del 1535 quando l'imperatore Carlo V, reduce da Tunisi, prima di entrare a Messina sostò a San Placido Calonerò, ma il complesso benedet- tino era molto più antico. Le origini sono del 1361 per poi passare nell'attuale sede dal 1394 grazie alla donazione dei Vinciguerra. Studi recenti lo in- dicano costruito sui resti dell'antica Villa romana di Santa Melania. Enigmatici gli ipogei nel sottosuolo, la piccola Cuba nel giardino a sud del monastero.

**Venerdì, Sabato e Domenica** Ore 10-17.30

**30 MIN** *in parte*



Zancle, la "falce", l'antica Messina affacciata sullo Stretto, tra Scilla e Cariddi. Zancle, la città eroica, sopravvissuta a invasioni, conquiste, rivolte. La città del grande Antonello, la città da cui passò in fuga Caravaggio. Devastata dal terremoto del 1908 e rinata spezzata, dolente, ma ancora viva. Da quel cataclisma sono sopravvissute chiese, ipogei, forti, ville, opere d'arte raccolte nello straordinario Museo regionale. Un patrimonio straordinario che, con la terza edizione de Le Vie dei Tesori, si mostra attraverso ventisei luoghi con l'orgoglio della sua storia. Si mostra ai cittadini, che recuperano memoria e senso di identità; si mostra ai turisti, che possono scoprire una città ancora fuori dai principali itinerari culturali del Paese.



- ANTIQUARIUM DI PALAZZO ZANCA E MUSEO DELLA VARA**  
Via Consolato del Mare, 6
- CASTEL GONZAGA**  
Via Montepiselli, 64
- CHIESA DI MARIA SS. ANNUNZIATA DEI CATALANI**  
Via G. Garibaldi, 111
- CHIESA DI SAN GIOVANNI DI MALTA E MUSEO DEL TESORO DI SAN PLACIDO**  
Via San Giovanni di Malta, 2
- CHIESA DI SAN TOMMASO IL VECCHIO**  
Via Romagnosi, 3
- CHIESA DI SANT'ELIA**  
Via Sant'Elia, 45
- CHIESA DI SANTA MARIA ALEMANNA**  
Via Sant'Elia, 16
- COLLEZIONI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MESSINA**  
Castello del SS. Salvatore
- FORTE SAN SALVATORE E STELE DELLA MADONNINA**  
Via San Raineri, 12
- GAMM - GALLERIA D'ARTE MODERNA PROVINCIALE**  
Via XXIV Maggio, 111
- IL CIRCOLO DELLA BORSA VILLA RODRIGUEZ**  
Piazza Vittoria, 7
- MONASTERO DI SAN PLACIDO CALONERO**  
Strada Provinciale, 35 - Pezzolo
- MUSEO DI CULTURA E MUSICA POPOLARE DEI PELORITANI DI GESSO**  
Via Basiliani, Gesso

- MUSEO PROVINCIALE MESSINA NEL '900**  
Viale Boccetta Alto
- MUSEO REGIONALE INTERDISCIPLINARE**  
Viale della Libertà, 395
- PALAZZO ZANCA**  
Via San Camillo, 110
- PREFETTURA DI MESSINA**  
Piazza dell'Unità di Italia
- RUDERI DEL MONASTERO DI SANTA MARIA DI GESÙ SUPERIORE PRESUNTA TOMBA DI ANTONELLO**  
Viale Giostra
- SACRARIO CRISTO RE E TORRE OTTAGONA**  
Sacratio Cristo Re
- SANTUARIO MONTALTO**  
Via Dina e Clarenza, 16
- VECCHIE CARCERI DI ROCCA GUELFONIA**  
Via delle Carceri
- VILLA CIANCIAFARA**  
Via Comunale, 17 - Zafferia
- VILLA DE PASQUALE**  
Via Marco Polo, 266
- VILLA MARIA**  
Via Consolare Pompea, 1705 Ganzirri
- VILLA STEFANIA**  
Castanea delle Furie
- VILLAGGIO DI SAN FILIPPO E MUSEO DEL GRANO**  
San Filippo Superiore

**PLANETA E TESORI**  
DEGUSTAZIONI | ESPERIENZE | ANIMA

## Come partecipare

Per partecipare basta acquisire il coupon per l'ingresso con visita guidata sul sito [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it) e presentarsi sul luogo.

- Un coupon da **12 euro** è valido per **10 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **6 euro** è valido per **4 visite** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **2.50 euro** è valido per un **singolo ingresso** a scelta tra i luoghi del circuito.
- Un coupon da **3.50 euro** è valido per un **singolo ingresso ai luoghi su prenotazione** (previa prenotazione su [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it) o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)
- Un coupon da **5 euro** è valido per la partecipazione a una **passeggiata** (previa prenotazione su [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it) o con ingresso sul luogo, se i posti non sono tutti prenotati)

A tutti coloro che acquisiranno i coupon verrà inviata per mail una pagina dotata di un **codice QR**, come una carta d'imbarco. La pagina con il codice dovrà essere stampata e mostrata all'ingresso dei luoghi. Chi vorrà, potrà fare a meno di stamparla e potrà mostrarla sul proprio smartphone o tablet. **I coupon da 10 e 4 visite sono disponibili pure nell'hub presso la chiesa di san Giovanni di Malta (via S. Giovanni di Malta 2).** I coupon non sono personali e possono essere utilizzati da più persone fino a esaurimento del loro valore. Per chi è sprovvisto del coupon "multiplo" saranno disponibili agli ingressi dei luoghi esclusivamente ticket singoli da 2.50 euro. Sono esentati dal contributo soltanto i bambini sotto i 5 anni e gli accompagnatori delle persone con disabilità. Le scuole o i gruppi organizzati che volessero stabilire data e orario della visita, possono scrivere all'indirizzo mail [prenotazioni@leviedeitesori.it](mailto:prenotazioni@leviedeitesori.it)

## Avvertenze

Il presente programma potrebbe subire variazioni causate da ragioni di forza maggiore. Per aggiornamenti consultare la pagina Facebook e il sito [www.leviedeitesori.it](http://www.leviedeitesori.it). I coupon non utilizzati non vengono rimborsati. A meno che l'attività non sia annullata dall'organizzazione, i coupon non vengono rimborsati in caso di cattivo tempo.

## Centro informazioni

☎ **091 8420104**  
Dal 2 settembre al 4 novembre 2019  
tutti i giorni dalle 10 alle 18

## LE PASSEGGIATE

### 1 VIA CONSOLATO DEL MARE, 6

#### Antiquarium di Palazzo Zanca e Museo della Vara e dei Giganti

*Nel cuore del Municipio due luoghi della memoria*

Palazzo Zanca, sede del Comune, custodisce due raccolte museali molto interessanti sull'antica Zancle e sulle tradizioni popolari locali. L'Antiquarium espone preziosi reperti archeologici, che ricostruiscono la storia della città dal periodo greco a quello medievale, rinvenuti nell'area del cortile interno dello stesso Palazzo o in altri siti vicini. La mostra sulla "Vara" di Ferragosto e sui Giganti raccoglie materiale iconografico sulla festa.



Venerdì, Sabato e Domenica  
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN 🚶

### 2 VIA MONTEPISELLI, 64

#### Castel Gonzaga

*La dimora fortificata dei vicerè Gonzaga*

Realizzato a metà del XVI secolo, Castel Gonzaga difende l'accesso meridionale all'abitato. A pianta poligonale, lungo il perimetro corre un camminamento antinima di grande suggestione. Era in parte protetto da un fossato in cui, secondo la tradizione, vivevano feroci cocodrilli.



Venerdì, Sabato e Domenica  
Ore 10-17.45

🕒 15 MIN 🚶

### 3 VIA G. GARIBALDI, 111

#### Chiesa di Maria SS. Annunziata dei Catalani

*Il raffinato sfarzo dei mercanti catalani*

Basilica a croce latina, edificata nel XII secolo come Cappella Reale per poi passare a fine Quattrocento alla comunità catalana di Messina: la chiesa di Maria SS. Annunziata è stata la prima sede in Sicilia dei Domenicani e dei Teatini. Riesce a raccontare la genesi di questa parte di città prima del terremoto: nel sottosuolo c'è una cripta che corre lungo tutto il transetto. Attenzione all'antica icona della Madonna della Scala in argento.



Venerdì Sabato Domenica  
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN 🚶

### 4 VIA SAN GIOVANNI DI MALTA, 2

#### Chiesa di San Giovanni di Malta e Museo del Tesoro di San Placido

*I monaci trucidati e il segreto di Caravaggio*

Miracoli, martiri, segreti: San Giovanni di Malta si lega alla storia di San Placido e dei suoi confratelli benedettini trucidati dai pirati nel 541, poi la chiesa divenne sede dei Cavalieri di Malta, mille anni dopo gli scheletri furono ritrovati casualmente. Un secolo ancora e arriva il Caravaggio in fuga da Malta: il Gran Priore di San Giovanni, Antonio Martelli, gli offre un posto sicuro dove nascondersi e il Merisi sceglie San Giovanni.



Venerdì, Sabato e Domenica  
Ore 10-17.15

🕒 45 MIN 🚶 In parte

### 5 VIA ROMAGNOSI, 3

#### Chiesa di san Tommaso il vecchio

*Il gioiello medievale colmo di tesori*

Sembra una scatola colma di meraviglie e sorprese, questa chiesa piccola e preziosa a unica navata con volta a botte dalla quale vogliono a forza emergere l'abside e il tamburo sormontato dalla cupola. Profuma di Medioevo, nel 1530 viene dedicata a san Tommaso Apostolo. È difficile credere che sia stata anche utilizzata come forno, dal 1866, con le leggi eversive e la vendita ai privati, fino al disastro terremoto del 1908.



Venerdì, Sabato e Domenica  
Ore 10-12.30 e 15-17.30

🕒 25 MIN 🚶

### 6 VIA SANT'ELIA, 45

#### Chiesa di Sant'Elia

*Il tempio sopravvissuto al terremoto del 1908*

La chiesa dei Veneziani è tra le più antiche della città. Pur essendo stata dichiarata inagibile già prima del 1908, superò meglio di altre la prova del terremoto, giungendo ai nostri giorni integra nelle strutture, come documentano gli affreschi dei fratelli messinesi Paolo e Antonio Filocamo. Con il terremoto andò distrutto l'enorme monastero la cui aerea è oggi occupata dal Comando della Brigata Aosta. Conserva le decorazioni settecentesche.



Venerdì e Sabato Sabato Domenica  
Ore 10-17.30  
Ore 15-17.30

🕒 30 MIN 🚶

### 7 VIA SANT'ELIA, 16

#### Chiesa di Santa Maria Alemanna

*I Cavalieri Teutonici al tempo delle Crociate*

Entrando si torna indietro nel tempo, alle Crociate, quando Messina era una delle tappe obbligate per il viaggio verso la Terra Santa. Fu Hermann von Salza, Gran Maestro dei Cavalieri Teutonici, a far costruire nel 1220 l'ospedale e la chiesa realizzata in blocchi di Selenite e cristalli di gesso. Nel 1485 chiesa e ospedale saranno ceduti all'Arciconfraternita dei Rossi. Interessanti i graffiti dei detenuti quando l'edificio divenne carcere.



Venerdì 13 e 20, Sabato 14 e 21 sett. e domenica  
Ore 10-17.30

🕒 30 MIN 🚶

### 8 PIAZZA SALVATORE PUGLIATTI, 1

#### Collezioni dell'Università degli Studi di Messina

*Quando il tempo si fermò a Messina*

Una preziosa collezione di reperti che racconta la città. Nella collezione dell'Ateneo cittadino si trovano opere di pittori locali tra '700 e '800, tra cui una "gouache" del XVIII, che raffigura il castello di Rocca Guelphonia. Ma è anche bellissima la raccolta di ceramiche siciliane e spagnole di Cesare Zipelli, raffinato collezionista di stampe e monete antiche: circa 170 pezzi esposti nell'antiquarium dell'Università.



Sabato 14, 21 e Domenica 15, 22  
Ore 10-17.30

🕒 40 MIN 🚶 in parte

### 9 VIA SAN RAINERI, 12

#### Forte San Salvatore e Stele della Madonnina

*Il simbolo della città che domina lo Stretto*

È il simbolo di Messina. Da qui lo sguardo abbraccia la costa della Sicilia e quella della Calabria. E poi c'è la Madonnina del porto, collocata nel 1934 sul torrione del Forte San Salvatore che con la sua forma di falce protegge il porto. La visita si conclude sul mare, dall'alto del bastione. Il forte deve il suo nome all'antico monastero del Santissimo Salvatore, voluto del Conte Ruggero nel 1086 in ricordo dei suoi soldati uccisi.



Sabato e Domenica  
Ore 10-12.30 e 15-17.30

🕒 30 MIN 🚶

BENVENUTA  
casa

**TEGNOGASA GROUP**

### 1 - SULLE ORME DEL MITO

Un percorso che affonda le sue pieghe nel vasto patrimonio mitologico della città attraverso la visita di alcuni tra i monumenti e i luoghi del centro storico. La passeggiata partirà dalla Fontana del Nettuno dove sono protagonisti i mostri Scilla e Cariddi, al di qua e al di là dello Stretto; si prosegue con la visita del Teatro Vittorio Emanuele, la chiesa dei Catalani, per chiudersi in piazza Duomo accanto alla fontana di Orione.

Domenica 15 settembre ore 10.30 / Durata: 3 ore / Max 50 partecipanti  
Raduno: Fontana del Nettuno (Via Garibaldi) / A cura dell'Associazione Aura

### 2 - SULLE ORME DEL SACRO

Messina è devota alla Madonna. E non solo. Si parte dalla Passeggiata a Mare (di fronte alla Prefettura) per conoscere le origini del culto mariano a partire dalla Stele della Madonnina del Porto: dopo una sosta sul luogo del martirio di san Placido e dei suoi confratelli, si prosegue con la storia della fonte prodigiosa. Arrivati al pozzo di Sant'Antonio da Padova vicino al Tempio di San Francesco all'Immacolata, si prosegue fino al Monastero di Montevegine.

Domenica 22 settembre ore 10.30 / Durata: 3 ore / Max 50 partecipanti  
Raduno: P.zza Unità D'Italia, di fronte Prefettura / A cura dell'Associazione Aura

### 3 - ANTICA VIA DEL DROMO

Tra i casali di Contesse e Pistunina: alla periferia sud, lungo l'antica Via del Dromo (dal greco dromos, via "veloce") che collegava Messina e Catania. Si scopriranno i ruderi di fabbriche di essenze di agrumi e gelsomino, chiese, case e palazzi signorili, attraverso dieci storie narrate dalle guide e legate ad altrettante tappe. È l'itinerario cicloturistico dello Ionio Circolo Arci, primo progetto sostenibile nato per riqualificare le periferie nel segno della cultura.

Sabato 28 settembre ore 15.30 / Durata: 2 ore e 30 minuti / Max 20 partecipanti  
Raduno: Villa De Pasquale / A cura di Pro Loco Messina Sud